

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387

e.mail: servizio.civile@legacoop.coop

Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>

Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

.....

Struttura territoriale

Legacoop Toscana

Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze

Tel. 055.6531082 Fax 055.6331109

E mail: pegaso@pegasonet.net

Sito: www.pegasonet.net

Resp.le progetto: STEFANO LEONI

TITOLO DEL PROGETTO:

FATATRAC

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A2 Assistenza Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

In relazione alle criticità sopra evidenziate, l'obiettivo generale e primario di questo progetto è articolato secondo le seguenti finalità:

- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire le potenzialità del singolo,
- Sviluppare l'integrazione sociale
- Creare un ambiente favorevole alla crescita del bambino, sereno, confortevole e protetto,
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive finalizzandolo al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità di ciascun minore.

In sintesi gli OBIETTIVI GENERALI si riassumono in:

- contributo allo sviluppo individuale del bambino
- contributo all'autonomia personale
- contributo all'armonizzazione generale per la permanenza al nido del minore

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In ragione delle esperienze passate e del buon esito delle stesse, la cooperativa ha fatto una profonda riflessione sulla presenza dei volontari in servizio civile all'interno della propria organizzazione, riconoscendone un valore positivo sia per gli utenti sia per gli operatori/educatori impegnati nel servizio, da cui sono scaturite ulteriori riflessioni sulla presenza del volontario all'interno dei servizi e, conseguentemente, sulla progettazione dei singoli interventi.

Gli OLP si prenderanno il carico i volontari, essendo il loro punto di riferimento all'interno della struttura, inoltre per una maggior integrazione, insieme agli educatori parteciperanno alla riunione di equipe settimanale di tutti i volontari con il responsabile del progetto, dove verranno analizzate le varie problematiche che possono sorgere nel servizio, affrontarne insieme le soluzioni, scambiarsi le esperienze.

Dopo la formazione generale si entra appieno nel progetto di inserimento nella vita del nido del volontario, che procede ormai sicuro nella realizzazione dei propri compiti così come descritti nella tabella successiva.

Attraverso il diario di bordo e i questionari di valutazione il volontario ha la possibilità di comprendere fino in fondo il proprio ruolo e le competenze che via via va acquisendo, così come sarà misurabile il valore aggiunto che ogni singolo volontario ha apportato al servizio. La verifica finale porrà termine al percorso formativo/esperienziale del volontario, e sarà possibile documentare come la presenza del volontario sia riuscita a migliorare l'intero sistema con gli apposti specifici del volontario. Come precisato nei precedenti item, avendo individuato attività comuni per tutte le sedi, di seguito si riportano schematicamente in un'unica tabella le attività ed il ruolo del volontario, rispetto a ciascuna di esse, previsto nel progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa;

In particolare il volontario dovrà:

Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.

Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.

Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere correttamente e nei tempi previsti alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.

Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. Le eventuali uscite con i bambini non possono essere ora quantificate ne descritte perché sono frutto di molteplici fattori che si producono durante l'anno scolastico.

I volontari dovranno essere disponibili a trasferimenti in altre sedi similari temporanee per il periodo estivo di per un massimo di 30 gg

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con bambini, ragazzi e giovani

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:8

Numero posti senza vitto ed alloggio: 8

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso, Via Casellina, 57/F, cap: 50018 città: Scandicci

Tel. 055 6531082 Fax 055 6331109 - Personale di riferimento: Stefano Pezzoli

Pec Legacoop Regionale

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	SOCIETA' COOPERATIVA PROGETTO 5 NIDO D'INFANZIA IL MELOGRANO)	Arezzo	P.za Andromeda 20	58797	1	0575 401337	0575 370950	Arrigucci Monica	14/04/1969	RRG MNC 69D54A390G				SVA
2	SOC. COOP.VA PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA IL TRENINO	Montepulcia no SI	Via Goito snc	85579	1	0578 738400	-	Claudia Morganti	01/02/1977	MRGCLD77B 41I445R				SVA
3	SOC. COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA MODESTA ROSSI	Arezzo	Via Alessandro dal Borro 3	85591	1	0575 377878	-	Peruzzi Roberta	31.01.1961	PRZRRT61A 71A390Y				SVA

4	SOC. COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA BAGNORO)	Arezzo	Loc Bagnoro 1	85599	1	0575 964132	-	Cordovani Maria Grazia	19.03.1963	CRDMGR63C 59A851Q				SVA
5	SOCIETA' COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA ANZIENDAL E COMUNE DI AREZZO	Arezzo	P.zza san Domenico snc	85606	1	0575 377270	-	San Paolo Giovanna	04/02/1966	SNPGNN66B 44D070K				SVA
6	SOCIETA COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA IL GRILLO PARLANTE	Lucignan o AR	Via Vittorio Veneto,18	85617	1	0575 5873740 8	-	Tiziana Marcelli	06/03/1968	MRCTZN68C 461726C				SVA
7	SOC.COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA CAPOLI	Capolona AR	Via Dante, 1	85625	1	0575 422526	-	Mazzuoli Tiziana	05/05/61	MZZTZN61E 45H790P				SVA
8	SOC. COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA IL GIRASOLE	Chiusi scalo SI	Viale Montalcin o Loc. Bagnolo	85583	1	0578 227361	-	Addesa Serena	11/02/1983	DDSSRN83 B51A468S				SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo.

(si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.”)

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

(si allega Convenzioni Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.”)

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione

metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP

obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

conservazione alimenti

approvvigionamento materie prime

pulizia e sanificazione locali e attrezzature

igiene personale.

B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

decreto legislativo 81/2008

strumenti per la prevenzione

strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;

- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

MODULO N. 2 LA SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza

- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N. 3 APPROFONDIMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

CONTENUTO DEL MODULO:

Approccio al mondo dell'handicap; interazioni tra privato sociale e ente pubblico; storia prerogative e caratteristiche dei centri dove il volontario opera. le gite e le vacanze; metodologie e approccio con gli utenti. Rapporti con il territorio. La fotografia e la ceramica: elementi di base

MODULO N.4 La disabilità approccio e integrazione

CONTENUTI DEL MODULO Approccio e Integrazione con il mondo della disabilità sia dal punto di vista psicologico che sociale.

MODULO N.5 La relazione

CONTENUTI DEL MODULO Relazioni con le famiglie nei vari contesti assistenziali Le strutture e tipologia di accoglienza per la disabilità

MODULO N.6 Gestione sbagli e conflitti

CONTENUTI DEL MODULO La relazione di aiuto La gestione dei conflitti, , il lavoro di equipe, la risoluzione positiva degli sbagli

18) Durata:

La durata della formazione specifica è:

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto